

# EUROPE CAR MAGAZINE

& ATLANTIC AREA



DETTO  
TRA NOI 3

MERCEDES  
CLASSE C 3

FIAT  
BRAVO 4

SMART  
FORTWO 8

DACIA  
LOGAN MCV 10

SKODA  
FABIA 12

SKODA  
OCTAVIA SCOUT 13

PEUGEOT  
207 CC 14



OPEL  
ASTRA 16

OPEL  
GT 18

OPEL  
SEQUEL 19

VOLKSWAGEN  
CROSSGOLF 20

LAND ROVER  
FREELANDER 21

## SALONE DI GINEVRA



## VOLVO V70

La nuova Volvo V70, più generosa in fatto di abitabilità e capacità di carico, coniuga lusso e funzionalità e propone caratteristiche inedite per questo modello, come l'adozione dei motori a sei cilindri, in versione atmosferica, 3.200 cc da 175 kW-238 CV e turbo 4x4 3.000 cc da 210 kW-285 CV. A questi si aggiungono il cinque cilindri 2.500 turbo da 147 kW-200 CV e i turbodiesel 2.400 cc da 120 kW-163 CV e 136 kW-185 CV. Interessante la suddivisione del sedile posteriore in tre parti, secondo le proporzioni 40-20-40, per ottenere la massima flessibilità. Inoltre, il portellone è servocomandato e il piano di carico è scorrevole verso l'esterno. Autentica specialista nella realizzazione delle wagon, la Volvo lo è anche negli studi sulla sicurezza, per cui è stato particolarmente sviluppato il problema della protezione dei bambini, risolto con un cuscino posteriore regolabile in altezza e airbag a tendina più ampi.



## VOLVO XC60

Già presente al Salone di Detroit, la Volvo XC60 fa la sua "entrée" europea. Primo crossover della casa di Göteborg, la XC60 si sviluppa sulle orme della C30, per cui si rivolge a un pubblico più giovane rispetto a quello che tradizionalmente acquista Volvo. La vettura è ancora allo stadio di proposta, ma è evidente che il passo per la produzione di serie richiederà modifiche limitate. Originale l'allestimento dell'abitacolo, realizzato con materiali nuovi e colori chiari. Immancabile la trazione integrale.

## LAMBORGHINI SUPERLEGGERA

Modello "cadetto" dell'esclusiva gamma Lamborghini, la Gallardo si presenta a Ginevra nella configurazione "Superleggera", volta a un ulteriore miglioramento delle prestazioni dinamiche, caso mai ce ne fosse bisogno. Per questo il motore 10 cilindri a "V" di 4.961 cc è stato oggetto di un particolare affinamento nelle doti "respiratorie", per cui vi sono meno resistenze interne ai flussi dei gas di alimentazione e di scarico. Di conseguenza la potenza sale da 382 kW-520 CV a 390 kW-530 CV al regime di 8.000 giri/min, con una vivacità generale ancora più evidente di prima. A corredo di ciò, si è lavorato sulla struttura e sulla carrozzeria, adottando numerosi elementi in fibre composite. Il cofano motore è in carbonio con pannello trasparente in policarbonato, lasciando così il propulsore a vista. La fibra di carbonio è estesamente impiegata anche per l'intero fondo a scivolo della vettura, per i retrovisori esterni e per i pannelli porta, mentre nell'abitacolo è presente come rivestimento del tunnel centrale e struttura dei sedili anatomici. Considerabile il calo di peso, da 1.430 a 1.330 chilogrammi; il rapporto peso/potenza tocca così lo straordinario valore di 2,5 kg /CV.



## ZAGATO DIATTO OTTOVÙ

Un nome antichissimo per una interessante proposta di vettura Gran Turismo, realizzata su commessa dalla carrozzeria Zagato per due collezionisti particolarmente esigenti. La Diatto, infatti, nasce a Torino nel lontano 1835 come costruttore di carrozze, per divenire ottant'anni dopo un pioniere del nuovo veicolo a motore, l'automobile. Le autovetture con questo marchio si fanno onore, unite a nomi che hanno fatto la storia dell'automobile. La nuova Ottovù Zagato è una realizzazione raffinata, dallo stile in equilibrio fra passato e futuro, con forme sinuose e volumi rastremati, di evidente impronta sportiva. La meccanica non è da meno, ma è inaspettatamente di derivazione americana. È infatti sviluppata su quella della Ford Mustang, appositamente elaborata dallo specialista statunitense Roush.

am.

